



# Alla Rocca di Garda

**Domenica 15 Aprile 2007**

**Bici**

**Ciclescurione riservata ai soci**

***Una pedalata stimolante tra le colline moreniche tra Verona ed il lago di Garda tra vigneti ed ulivi con una breve escursione sulla Rocca.***

***L'itinerario si svolge su piste ciclabili e strade secondarie con brevi tratti di sterrato.***

Difficoltà gita: media

Percorso: Lunghezza: 72 Km circa; Dislivello in salita: 322 mt. ; Dislivello in discesa: 314 mt.

Pranzo al sacco

Accompagnatori: *Donata Avesani e Reno Costi*

## PROGRAMMA

Ore 08.45	Ritrovo dei partecipanti davanti alla sede A.d.B. in via Spagna
Ore 09.00	Partenza
Ore 10.40	Sosta servizi a Calmasino
Ore 11.30	Rocca del Garda
Ore 12.30	Villa Giuliani - Pranzo al sacco
Ore 13.30	Ripartenza
Ore 14.00	Arrivo a Garda - breve sosta
Ore 15.00	Ripartenza
Ore 18.00	Arrivo a Verona

## PERCORSO

Usciamo da Verona percorrendo i lungadige fino alla Diga del Chievo, che attraversiamo. Prendiamo poi la ciclopista del Biffis fino a San Vito al Mantico dove deviamo per Bussolengo. Giunti in Piazza della Vittoria ci godiamo la vista della Valpolicella e dei Lessini. Riprendiamoli giro passando attorno alla Centrale Enel e percorriamo l'argine del Biffis, che in questo tratto è sterrato, fino all'uscita per Piovezzano godendoci scorci di panorama sulla val d'Adige. Ora ci attende una rampa breve, ma tosta (400 mt. al 18%). Alla fine ci raggruppiamo e proseguiamo per Cavaion. In località Sacconi giriamo a Sx e prendiamo la Strada Bardolino. Attraversiamo una zona tra dolci pendii morenici in mezzo ad olivi e vigne. Breve deviazione per Calmasino per sosta tecnica. Ritorniamo sul percorso e dopo l'oleificio Turri, prendiamo via Villa e più avanti, alla nostra Sx ecco ci appare il lago di Garda. La strada continua a mezza costa tra olivi e vigne alternando tratti asfaltati a tratti sterrati. In prossimità della Chiesetta di san Francesco, in loc. Paerno, altra bella rampa, (circa 1 Km al 5%). Continuiamo fino ad incrociare la Strada di San Colombano e proseguiamo verso la Rocca. All'inizio del sentiero che porta sulla cima della Rocca lasciamo le nostre bici (che saranno sorvegliate) per una breve escursione sulla cima dove godremo di un panorama unico.

## ***Rocca di Garda***

*Tale fortezza, in epoca medievale, fu tanto importante dal punto di vista strategico, militare e politico da dare il proprio nome all'intero lago: lago di Garda appunto a sostituire l'antico Benacus. Importanza ancora maggiore continuò ad avere Garda e la sua fortezza sotto il dominio dei Franchi (774-888). Fu un periodo di una certa tranquillità, in cui Garda restò distretto autonomo e il cui feudatario risiedeva sulla Rocca e da lì amministrava il suo territorio. Nel quadro delle rivalità tra duchi che si contesero il Regno d'Italia a partire dall'888, si inserisce la storia della regina Adelaide di Borgogna, imprigionata nella Rocca di Garda e da qui fuggita grazie alla complicità di un frate. La Rocca di Garda divenne nuovamente protagonista della storia nel periodo che portò alle prime autonomie comunali, quando, in mano a Turrisingo dei Turrisingi, nobile veronese che l'aveva avuta in feudo dallo zio, vescovo di Verona, resistette all'assedio dell'imperatore Federico Barbarossa per oltre un anno (1162). Fino all'avvento degli Scaligeri di Verona (1277) la Rocca fu al centro di lotte fra opposte fazioni. Nel 1387 la Rocca subì un nuovo assedio quando i Visconti di Milano ne strapparono il possesso agli Scaligeri. Nel 1405 i veneziani conquistarono il Lago di Garda e così la cittadina e la Rocca passarono sotto il dominio della Serenissima. La Rocca seguì quindi le alterne vicende di Garda nelle guerre del Risorgimento:*

Ritorniamo e raggiungiamo Villa Giuliani, dove consumeremo il nostro pranzo al sacco. Ripartiamo per Garda percorrendo la Strada delle Baesse, una discesa mozzafiato in mezzo al bosco (**Controllate i Freni!!**) e giungiamo a Garda. Se il tempo lo permette sosta gelato e p.p.

## **Garda**

*Le origini di Garda sono antichissime e lo testimoniano numerosi ritrovamenti di epoca preistorica. Ai piedi della Rocca sono stati rinvenuti resti palafitticoli, unitamente a ceramiche e bronzi risalenti ad una fase medio recente dell'età del Bronzo, in località Sabbionara di Marciaga frammenti di ceramiche della prima età del Bronzo e in via San Bernardo i resti di diciannove tombe della tarda età del Bronzo con vasi ciotole, alcuni bronzi e ossi lavorati. La testimonianza di maggior interesse è però costituita dalle incisioni rupestri del Monte Luppia: figure tracciate dall'uomo sulle rocce, riproducenti guerrieri, armi, cavalieri, labirinti, animali e croci. Del periodo romano rimane la configurazione del Centro Storico, con la via principale che corre diritta tra le due porte ed i vicoli perpendicolari alla stessa, il cippo funerario in piazzale Roma e varie lapidi. Dopo la caduta dell'Impero Romano, la zona di Garda fu oggetto di numerose invasioni barbariche e divenne punto nevralgico del sistema difensivo di tutta la parte inferiore del lago contro gli eserciti che calavano dalle Alpi. Il nome stesso del paese di Garda è lì a testimoniare. Garda deriva probabilmente dalla parola tedesca Warte, che significa guardia, fortezza, che allude al baluardo imprendibile costituito dalla Rocca. Il primo documento in cui compare il nome di Garda risale al 712 d.C., ai tempi di Liutprando, re Longobardo, in cui si cita un "territorio gardense" del quale è lecito pensare che Garda costituisse il centro principale.*

*Alcune date storiche:*

*1162 - assedio dell'Imperatore Federico Barbarossa*

*1277 - avvento degli Scaligeri di Verona*

*1387 - assedio dei Visconti di Milano che strappano il dominio di Garda agli Scaligeri*

*1405 - conquista di Garda da parte della Serenissima*

*1508 - passaggio dei soldati impegnati nella lotta tra Venezia e la "Lega di Cambrai"*

*1526 - passaggio dei Lanzichenecchi diretti a Roma*

*1797 - fine del dominio veneziano e conquista da parte di Napoleone*

*1815 - Garda viene incorporata nel Regno Lombardo-Veneto sotto gli Austriaci*

*1866 - Garda, con tutto il Veneto diventa italiana.*

*Fino alla seconda guerra mondiale l'economia di Garda era basata sulla pesca, sulla coltivazione della vite e l'allevamento del baco da seta che permetteva ai suoi abitanti di vivere ai limiti della sopravvivenza. Dopo la fine della guerra Garda si è trasformata da piccolo paese di pescatori in un importante centro turistico.*

Ripartiamo prendendo la strada SR 249 fino a Bardolino dove ci ributtiamo sulle colline e percorrendo dolci pendii con qualche salitina ritorniamo a Piovezzano. Ripercorriamo lo stesso tragitto dell'andata fino a Bussolengo, una discesa fino a Pescantina, risaliamo a San Vito al Mantico e riprendiamo la Ciclopista del Biffis. Al Chievo riattraversiamo l'Adige e proseguiamo fino al Ponte del Risorgimento, lo attraversiamo e giungiamo alla sede AdB. La gita è finita! Un ciao a tutti e un arrivederci alla prossima esperienza.

FIAB-Amici della Bicicletta - Verona, Via Spagna 6, tel./fax 045 8004443, orari apertura lun. mer. sab. 16-19, ven. 16-19, 21-23